PUBBLICAZIONE TRE VOLTE ALL'ANNO
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE CON ABBONAMENTO POSTALE - 70% CNNE/BZ

CORNEDO ALL'ISARCO

FOGLIO INFORMATIVO

ANNO 3 NUMERO 2

02 | 2023

FUORI STRADA...

Di recente, quando Jirko Pribyl, operatore di strada, durante un primo colloquio mi ha detto di sapere esattamente dove e come potersi procurare la droga a Cardano, devo ammettere che sono rimasto scioccato.
Mi rendevo ben conto che neanche il nostro comune poteva essere un'isola felice se, ormai ovunque, la situazione è preoccupante. Per questo ho voluto parlarne più a fondo con Jirko che, prontamente, mi ha dato un motivo in più per non tergiversare e limitarsi a vedere sempre più giovani imboccare la strada sbagliata.

Cosa succede ai nostri ragazzi? Perché sono sempre di più quelli che escono dai binari? Cosa possiamo fare come genitori e nonni per rendere i ragazzi più forti ed evitare che diventino vittime di aggressioni e violenza? E come evitare che a usare violenza sia proprio nostro figlio? Sono questi gli interrogativi che ci poniamo in questo numero del foglio informativo e di cui continueremo ad occuparci nelle settimane e nei mesi a venire. Perché il tempo ormai stringe, se non vogliamo lasciare sole le famiglie afflitte da questi problemi e affrontare sul serio le difficoltà dei nostri giovani, facendoli sentire considerati e sicuri. Perché a beneficiarne saremo tutti. Tutti noi oggi. E tutti noi domani.

Albin Kofler, Sindaco

Foto: unsplash

SERVICE/INFOS

RACCOLTA RIFIUTI 2023

→ **Secco non riciclabile,** ogni martedì e venerdì
→ **Umido,** ogni venerdì e a giugno, luglio ed agosto anche i martedì
La raccolta dei rifiuti viene eseguita anche nei giorni festivi.

ORARI DI APERTURA DELLE ISOLE ECOLOGICHE

→ **Cardano,** mer. ore 19-20, sab. ore 8-11
→ **San Valentino in Campo,** sab. ore 8-10
→ **Collepietra,** mar. ore 19 – 20, sab. ore 8-11
→ **Prato Isarco (sul territorio comunale di Fiè),** giov. ore 18 – 19.30

RACCOLTA DI RIFIUTI INGOMBRANTI E TOSSICI 2023

→ **Cardano (via Collepietra, ex area Seeber):** venerdì, 7 luglio, ore 14 - 19 e sabato, 8 luglio, ore 8 - 14
→ **Collepietra (Cantiere comunale):** venerdì, 14 luglio, ore 14 - 19 e sabato, 15 luglio, ore 8 – 14

ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI COMUNALI

→ **Da lunedì a venerdì:** ore 8 - 12.30
→ **Mercoledì:** ore 8 - 12.30, ore 16 - 17.30

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI ASSESSORI COMUNALI

→ **Il sindaco e gli assessori ricevono solo previo appuntamento telefonico al numero 0471 361 300**

ORARIO DI RICEVIMENTO AMBULATORI MEDICI

→ **Dott.ssa Margareth Morandell, Tel. 338 762 75 08**
Cardano: lun. 9 - 12, mar. 10.30 - 12, gio. 16 - 18, ven. 8 - 10
Collepietra: mar. 14 - 16, mer. 9 - 12, gio. 9 - 12, ven. 10.30 - 12.30

→ **Pediatra Dott. Gianluca D'Addato, Tel. 348 180 95 90**
Cardano: lun. 15 - 17, mar. 9 - 12, gio. 9 - 12, ven. 15 - 17
Fiè: lun. 9 - 11, mer. 16 - 19, ven. 9 - 11

Importante! Nei giorni prefestivi, l'ambulatorio di Cardano resta chiuso nei pomeriggi di lunedì e venerdì. L'orario di ricevimento del mercoledì a Fiè viene anticipato alla mattina dalle 9 alle 12 in caso di giorno prefestivo.

→ **Dott. Klaus Erhard Spies, Tel. 347 479 88 85**
Prato all'Isarco: lun. 19 - 20, mar. 15 - 16, gio. 18 - 20, ven. 11 - 12
Cardano: mer. 15 - 16

Foto: unsplash

Il Comune di Cornedo all'Isarco non intende più restare inerte bensì compiere passi concreti.

RAGAZZI ALLO SBANDO

Poco prima dell'appuntamento al Municipio di Cornedo all'Isarco, Jirko Pribyl, operatore di strada, si beve un caffè nel bar attiguo. Una mezz'oretta che al trentenne di Cortaccia è sufficiente per capire dove, nel cuore di Cardano, avvenga lo spaccio. Potrà sembrare incredibile ai cittadini per bene, ma è una realtà purtroppo esistente: sempre più giovani prendono una brutta piega e finiscono allo sbando. Cosa intende fare il Comune per contrastare il fenomeno.

Ragazzi che lanciano sassi contro il pullman pieno di gente. Minorenni che pestano coetanei alla fermata dell'autobus. Risse, coltelli che volano, violenza. Gli episodi di violenza, aggressione, consumo di droghe fra i giovani, spesso addirittura giovanissimi, sono quasi all'ordine del giorno. Effetti della pandemia? "C'è altro, dietro", afferma convinto e preoccupato il Sindaco Albin Kofler. Che convoca Jirko Pribyl per un colloquio.

"LA MIA VITA E COSA MI HA INSEGNATO"

In fatto di droghe e violenza, Jirko Pribyl, operatore di strada, è uno che sa bene di cosa si sta parlando. Del resto il trentenne, originario di Cortaccia, ci è stato per anni "dentro fino al collo", fra esplosioni di rabbia e violenza e spaccio di droghe, fino a lasciare la scuola e finire in psichiatria. Chi ha dei figli riuscirà a mettersi magari nei panni dei genitori di questo ragazzo. Disperati, non hanno lasciato nulla di intentato, cercando in tutti i modi di tirare fuori il figlio da quella spirale. L'ancora di salvezza: un campo di riabilitazione in Germania che ha insegnato a Jirko la disciplina e il rispetto. Ma anche la strada per uscire da quella mancanza di prospettive, dalla violenza, dalla droga e dalla criminalità. Insegnamenti che Jirko cerca ora di trasmettere nei suoi campi di allenamento, nel suo lavoro come operatore di strada ma anche in vari workshops e incontri con il pubblico. Che gli sono valsi, nel 2021, persino il Premio Ilse-Waldthaler per il coraggio civile.

ABBIAMO UN PROBLEMA DI DROGA IN ALTO ADIGE. UN GROSSO PROBLEMA.
JIRKO PRIBYL

Foto: pixabay

Sport anziché alcool, musica e arte anziché hashish, viaggi anziché cocaina, curiosità per le persone anziché in rete, più rapporti con l'altro sesso piuttosto che pornografia; scambio di idee e opinioni anziché cruda violenza: sono tutte strade per uscire dall'assenza di prospettive, dalla violenza e dalla dipendenza.

DROGHE IN ALTO ADIGE: DICIAMO LE COSE COME STANNO

Jirko Pribyl è uno senza peli sulla lingua, non ama i giri di parole e va subito al dunque: "Abbiamo un problema di droga in Alto Adige. Un grosso problema di droga." Una realtà negata e taciuta dai più, in questa "terra promessa". Ma non da Jirko, che nei suoi interventi davanti a 500 persone, giovani e genitori, racconta la sua storia e come è possibile farcela, "con tanto sport e tanta forza di volontà". L'esperienza di vita e quella maturata nell'operato di strada lo portano a dire che è soprattutto l'alcool a fungere da via di accesso al consumo di stupefacenti, a generare una maggiore predisposizione alla violenza e a sfociare in comportamenti aggressivi. "Quando fumano canne, i giovani se ne stanno invece seduti in un angolo e sono tranquilli", spiega Jirko. Ma cosa succede ai ragazzi altoatesini? Cos'è che va storto? Perché sono sempre di più quelli che vanno alla deriva? E cosa possiamo fare, come genitori, come scuola, Comune e comunità di paese, per contrastare il fenomeno?

LA PANDEMIA E IL DISAGIO PSICHICO DEI GIOVANI

La Direttrice della Clinica universitaria di Psichiatria e Psicoterapia infantile e giovanile di Hall e Innsbruck, Kathrin Sevecke, premette che serve, sostanzialmente, una maggiore attenzione per la salute mentale di bambini e ragazzi. "Che ha risentito parecchio dei periodi di lockdown", afferma la specialista citando vari studi. "Dobbiamo sforzarci di capire cosa serva ai nostri giovani e in quali casi ci si trovi di fronte a un disturbo psichico", sostiene la psichiatra riconoscendo che "il consumo di sostanze è aumentato, durante la pandemia. Questo conduce spesso a un comportamento aggressivo. I casi di ragazzi che pensano al suicidio, che hanno comportamenti autolesionistici, che soffrono di depressione, ansia o di anoressia sono cresciuti. Sì, si nota un forte disagio psichico fra i bambini e i ragazzi e questo ne spiega, in parte, il comportamento aggressivo."

SI NOTA UN FORTE DISAGIO PSICHICO FRA I BAMBINI E I RAGAZZI E QUESTO NE SPIEGA, IN PARTE, IL COMPORTAMENTO AGGRESSIVO.
KATHRIN SEVECKE

SERVONO BUONI ESEMPI

"La violenza non è una soluzione". Una consapevolezza che, rispetto alla storia dell'umanità, è frutto di un percorso recente, giovane e breve sia in ambito politico che educativo, secondo lo psichiatra Roger Pycha. "Eppure la guerra in Ucraina ci dimostra come sia facile ricaderci", inquadra la problematica in un contesto più ampio il Primario del Servizio psichiatrico di Bressanone. Il dott. Pycha chiede che i genitori siano di buon esempio, sforzandosi di risolvere i loro conflitti in modo trasparente, riducendo al minimo l'uso della violenza e mostrando invece molta empatia, disponibilità a negoziare e scendere a compromessi. Decisioni autoritarie andrebbero prese solo più tardi e solo di rado, e in ogni caso motivandole a dovere. "Ma questo, bisogna riconoscerlo, è alquanto faticoso", ammette dall'alto della sua lunga esperienza lo psichiatra.

RISPETTO, RINUNCIA, PRUDENZA: RITORNO ALLE ANTICHE VIRTÙ

Jirko Pribyl parla di rispetto; Roger Pycha di cautela, pianificazione e prudenza. Di fondo, però, i loro pensieri vanno nella stessa direzione: "le vecchie virtù di un tempo sono troppo poco considerate, al giorno d'oggi, soprattutto la virtù della rinuncia", sottolinea lo psichiatra altoatesino. "Chi è pronto a fare una breve rinuncia per poi trovarsi in una posizione migliore ha già vinto la sua più grande battaglia, quella contro i propri istinti", spiega il dott. Pycha. "E mentre in passato il fatto di guidare avendo bevuto era considerato normale, o addirittura un atto eroico, i tragici incidenti che hanno visto protagonisti Hans Kammerlander e Stefan Lechner inducono oggi a rivedere questa posizione. Col senno di poi, anche loro avrebbero probabilmente agito diversamente, con maggiore prudenza", spiega Roger Pycha. "I modelli adulti risultano ovviamente noiosi ai giovani. Ma non importa. Facciamolo lo stesso."

CHI È PRONTO A FARE UNA BREVE RINUNCIA PER POI TROVARSI IN UNA POSIZIONE MIGLIORE HA GIÀ VINTO LA SUA PIÙ GRANDE BATTAGLIA, QUELLA CONTRO GLI ISTINTI.
ROGER PYCHA

MANTENERE I CONTATTI, ACCRESCERE LA FIDUCIA, CREARE UN AMBIENTE FAMILIARE

L'educazione è soprattutto compito della famiglia; "i genitori sono chiamati a dare un forte contributo", osserva consapevole la psichiatra Kathrin Sevecke. "Ma è importante anche sapere che i bambini non diventano violenti da un giorno all'altro e che spesso c'è una lunga storia dietro a questi episodi", sottolinea la dottoressa. A maggior ragione, dunque, è importante mantenere i contatti con i ragazzi durante l'adolescenza, accrescere la fiducia e creare un ambiente familiare, non esitando a cercare aiuto, sostegno e consiglio quando si ha l'impressione che i ragazzi stiano deviando o siano già in atto disturbi psichici, dipendenze, attriti o altri problemi familiari.

LA GIUSTA INFORMAZIONE, PER PREFERIRE LO SPORT AGLI ALCOLICI, LA MUSICA ALL'HASHISH

"Un'informazione intelligente", secondo Pycha, è il primo passo per evitare che i ragazzi scivolino in una spirale di droga e violenza. "Devo

Foto: pixabay

Come possiamo proteggere i nostri ragazzi? È la domanda che tanti genitori si pongono sempre più spesso.

sapere cosa succede se decido di consumare alcol, hashish, cocaina, di urlare o di picchiare, se rifiuto la scuola o se scappo di casa. Cosa mi succede se mi perdo nell'abisso della realtà virtuale e mi isolo completamente. In Giappone si parla di "Hikikomori", giovani che si ritirano dalla vita sociale", dice lo psichiatra spiegando cosa possono fare i genitori, la scuola e il Comune per questi ragazzi. "Il secondo passo consiste in un utile comportamento attivo al posto delle tendenze pericolose: sport anziché alcool (ma di tanto in quanto un goccio di alcool dopo lo sport), musica e arte anziché hashish, viaggi anziché cocaina, curiosità per le persone anziché in rete, più rapporti con l'altro sesso piuttosto che pornografia; scambio di idee e opinioni anziché cruda violenza."

DA VEDERE:

"Drogen – Resignation in Südtirol?" è il titolo di un documentario girato in tedesco e mandato in onda a novembre del 2022 da Rai Südtirol. È disponibile online nella mediateca dell'emittente www.raibz.rai.it. Il film mostra uno spaccato della realtà altoatesina legata al consumo di droghe, a volte sconosciuta ma da molti anche volutamente ignorata.

MIGLIORARE L'AUTODIFESA E TUTELARE LE VITTIME

Ma cosa fare con i bambini e i ragazzi che stanno dall'altra parte, quelli vittime di episodi di mobbing e violenza? "Vanno protetti gli uni e gli altri", afferma la psichiatra chiedendo campagne nelle scuole, ma anche una maggiore attenzione per altre forme di bullismo, come il cybermobbing tramite il telefonino, nel pomeriggio, quando le scuole tendono a tirarsi fuori dalla responsabilità." Anche di questo bisogna parlare in classe, definendo inoltre regole molto chiare. "Dobbiamo imparare a credere a quanto riferiscono le vittime, indagare e poi prenderne le parti", spiega il dottor Pycha. "Prima di tutto, però, dobbiamo renderle forti e fare di tutto per migliorarne la capacità

Presidenti delle comunità comprensoriali, sindaci, direttori scolastici: Jirko Pribyl e il padre di un ragazzo tossicodipendente spiegano l'attività di informazione e sensibilizzazione portata avanti con i giovani e i genitori.

di autodifesa: Opponiti! Io ti accompagno e ti consiglio. E se non è sufficiente ti aiuto direttamente, vado a parlare con gli insegnanti o con i genitori dei coetanei violenti, esigendo una immediata modifica del comportamento aggressivo."

"NOI DOMANI" FISSA NUOVE PRIORITÀ

Non rimanere inerte, quando i ragazzi cadono in una spirale di mobbing, aggressione, violenza e droghe: è quanto si propone di fare il Comune di Cornedo all'Isarco. Nell'ambito del progetto "Noi domani", l'amministrazione comunale definisce le prime azioni di sensibilizzazione. "È solo un primo passo", ne è consapevole il Sindaco Albin Kofler, "ma un passo con il quale, come Comune, possiamo dare un sostegno ai genitori, alla scuola e alla comunità del nostro paese." Per quanto i problemi mentali siano ancora tabù in Alto Adige e molti preferiscano chiudere gli occhi di fronte a quelli della violenza giovanile e della droga e spesso manchino, purtroppo, sportelli, consulenti ma anche posti in terapia, è comunque doveroso agire ora e subito per sottrarre i giovani a questa assenza di prospettive e per rendere possibile un "Noi domani".

A CHI RIVOLGERSI IN CERCA DI AIUTO

FORUM PREVENZIONE
Tel. 0471 324 801 | help@forum-p.it
Tel. 0471 970 039 (Infes – Disturbi del comportamento alimentare) | help@infes.it

YOUNG AND DIRECT
WhatsApp: 345 0817 056 | Tel. 0471 155 155 1
online@young-direct.it

IL GERMOGLIO – DER SONNENSCHEIN
Numero verde: 800 832 842 | Tel. 0471 061 400
sonnenschein@lastrada-derweg.org

Associazione „La Strada – Der Weg" ONLUS
Numero verde: 800 621 606 | Tel. 0471 052 901
exit@lastrada-derweg.org

Associazione HANDS-Onlus e Associazione HANDS 4 YO
Numero verde: 800720762 | Tel. 0471 270924
info@hands-bz.it

SERVIZIO PER LE DIPENDENZE
Tel. +39 0471 437 070 | sert-dfa@sabes.it

Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Tel. +39 0471 94 60 50
info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org

CONSULTORIO FAMILIARE FABE
Tel. 0471 973 519 | fabe-bozen@familienberatung.it

Distretto sociale Val d'Ega Sciliar
Tel. 0471 361 411
distretto.valdegasciliar@ccsaltosciliar.it

Ambulatorio specialistico per la salute psicosociale dell'età evolutiva
Tel. 0471 435 353 o 0471 435 533
ppee.bz@sabes.it

SERVIZIO PSICOLOGICO BOLZANO
Tel. 0471 435 660 | psichol.bz@sabes.it

CENTRO SALUTE MENTALE BOLZANO
Tel. 0471 305 810/811 | csm-rosmini.bz@sabes.it

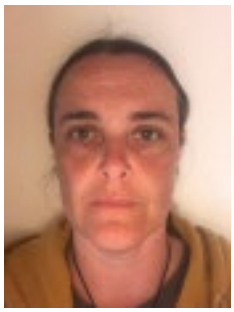
Associazione Ariadne – per la salute psichica, bene di tutti ODV
Tel. 0471 260 303 | info@ariadne.bz.it

LICHTUNG/GIRASOLE – Associazione a sostegno della salute psichica
Tel. 0474 53 02 66 | info@lichtung-girasole.com

SONDAGGIO: QUALI VALORI SONO IMPORTANTI PER VOI NELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI?

I valori, per noi, sono indicazioni che dovrebbero accompagnare i figli nel loro percorso di vita. Pensiamo all'onestà, all'educazione, all'amore, alla gentilezza, allo spirito di squadra, alla giustizia, alla tolleranza, al senso di responsabilità e altri. L'adolescenza mette spesso in discussione i valori familiari; capita anche che i buoni esempi vengano deliberatamente ignorati. Ma permangono nella coscienza interiore ed è questo che conta.
⟶ Melanie Seewald

Cerchiamo di essere di buon esempio per i nostri figli e quindi di trasmettere loro valori come la correttezza, la disponibilità e il rispetto per gli altri e per la natura.
⟶ Maria Vieider



Fiducia e chiarezza, per poter parlare di tutto: io con i miei figli e loro con me. I figli dovrebbero poter dire senza paura quando qualcosa non va.
⟶ Gerda Resch

Tutto l'affetto, la protezione e il tempo che doniamo ai nostri figli e il vivere i valori in cui crediamo contribuiscono allo sviluppo di una sana autostima e sono una colonna molto importante nella crescita personale. I valori danno orientamento, sostegno e sicurezza. Ai miei figli cerco di insegnare soprattutto ad essere attenti e rispettosi verso gli altri e verso l'ambiente, ad essere giusti, onesti e tolleranti.
⟶ Bernd Pichler

Per me è importante permettere ai figli di essere come sono. È giusto che si possano anche opporre, anche se con moderazione. Mi auguro che questo aiuti i miei figli a non essere timorosi ma a portare comunque rispetto. Ai miei figli insegno a rispettare gli altri bambini, anche quelli con problemi, di salute o meno, e che vanno comunque trattati con rispetto.
⟶ Barbara Premstaller

Rispetto, fiducia, onestà: sono tre valori che, come genitori, riteniamo molto importanti per l'educazione dei figli. Per noi è fondamentale anche poter parlare di tutto in famiglia: nel dubbio, sempre meglio una volta in più che una volta in meno.
⟶ Elisabeth Auer

I valori principali a cui noi teniamo molto, sono: l'umiltà in modo che non si ritengano superiori a nessuno e imparino ad accettare i propri limiti; il rispetto e la capacità di ascoltare gli altri e le loro esigenze; l'amicizia, cosa molto importante (!!!) per poi imparare a fidarsi delle persone e soprattutto a scegliere di chi fidarsi; la generosità, imparare a condividere e a costruire insieme agli altri progetti di qualsiasi tipo; il rispetto delle diversità... e potrei andare avanti...

→ Manuel Pasqualetto

Ci tengo che i miei figli diventino buoni e onesti cittadini, a cui sia permesso commettere errori ma anche trarne insegnamento per andare avanti nella vita. Dovrebbero affrontare la vita con gioia, ambizione e rispetto, senza ambire necessariamente alla fama e al successo, ma pronti ad aiutare il prossimo, sostenere i più deboli e, soprattutto, fare ciò che ritengono giusto.

→ Theodor Falser

Nell'educare nostra figlia vogliamo soprattutto che si possa sentire protetta e al sicuro, che sappia di potersi fidare di noi. Ci teniamo a trasmetterle il senso dell'onestà, del rispetto e della stima, di apertura e tolleranza verso gli altri, verso altri modi di vivere e di vedere le cose. E anche l'importanza della famiglia e dell'amicizia.

→ Barbara Aichner

Per noi é importante che i bambini crescano in un ambiente sereno e che ricevano tanto amore. É anche importante che abbiano delle regole e che imparino a rispettare le persone e la natura.

→ Alan Visalli

GIOVANI ARTIGIANI: “SERVONO ASTRONAUTI, NON SOLO ASTRONOMI!”

“Perché scegliere la professione artigiana? Perché si diventa astronomi, oppure si diventa astronauti. Ma servono entrambi. L’uno si occupa della teoria, l’altro della pratica” afferma Markus Kaufmann, Vicepresidente dei Giovani Artigiani della Val d’Ega, spezzando una lancia a favore del mestiere artigiano.

Dell’artigianato si dice solitamente che abbia buone prospettive di crescita. Di recente, tuttavia, il Sindaco Albin Kofler notava che, delle 132 aziende artigiane presenti sul territorio comunale dieci anni fa, ne sono rimaste oggi poco più della metà. Ma perché questo “mestiere d’oro” sembra valere così poco al giorno d’oggi? Perché i giovani sono più attirati dalle professioni che richiedono studi universitari? E cosa può fare chi è alla ricerca di un buon artigiano quando le aziende sono tutte prenotate già mesi in anticipo ed è difficilissimo trovare persone capaci, innovative e creative?

IL VALORE DEL LAVORO ARTIGIANO

Da Vicepresidente dei Giovani Artigiani della Val d’Ega, Markus Kaufmann sa che ai ragazzi il lavoro manuale viene spesso dipinto come un’attività di poco conto, ma conosce anche le enormi difficoltà che incontrano le aziende nel trovare personale. “I nostri addetti sono allo stremo; il grande divario d’età spesso presente fra gli operai di più lunga esperienza e i giovani da formare rende sempre più difficile una copertura dei posti” osserva il giovane artigiano. “Eppure l’Alto Adige, anche i tre comuni della Val d’Ega, dispone di eccellenti artigiani e sarebbe un peccato se l’abilità acquisita venisse trasmessa solo in parte, o per niente, alle giovani generazioni”, denuncia Kaufmann. “Le tante piccole aziende presenti sul territorio altoatesino, inoltre, collaborano molto bene fra loro e unendo le forze riescono a realizzare egregiamente anche grandi progetti.”

ASTRONOMO O ASTRONAUTA?

Se ci fossero solo astronomi, l’umanità non sarebbe ancora riuscita ad atterrare sulla luna. E proprio perché servono entrambe le figure, ed entrambi gli approcci, i Giovani Artigiani della Val d’Ega hanno deciso di non restare a guardare ma di prendere l’iniziativa, cercando di far capire ai ragazzi (e ai loro genitori) il valore del mestiere artigiano. “Vogliamo gettare un ponte che avvicini giovani e imprese artigiane, che li porti a conoscere da vicino e sul posto i mestieri artigiani, organizzando anche serate informative per ragazzi e genitori e visite scolastiche con l’intento di far capire che si tratta di mestieri con un buon futuro, che offrono una buona base per fondare una famiglia.” I bravi artigiani, infatti, sono rari. Anche ai tanti astronomi di oggi, infatti, non resta che aspettare l’arrivo di un bravo astronauta, per poter atterrare sulla luna (o poter costruire una casa).

Con i tradizionali festeggiamenti del 1° maggio, Festa del Lavoro, i Giovani Artigiani della Val d’Ega hanno dato avvio a una campagna di promozione dell’immagine della professione artigiana nei comuni di Cornedo all’Isarco, Nova Levante e Nova Potente.

Foto: Eggentaler Junghandwerker

Foto: Alexandra Näckler

I circuiti locali mirano a sostenere, in un progetto congiunto, operatori agricoli e turistici della Val d'Ega

"INSIEME SIAMO NOI..."

È la versione italiana scelta per rendere l'idea di un modo di dire altoatesino ("Je gleimer, desto feiner") normalmente utilizzato quando ci si stringe, a tavola, per fare posto a tutti e divenuto il motto di un progetto destinato a promuovere in Val d'Ega i circuiti locali. Facendo in modo che resti in Val d'Ega ciò che in questa valle nasce e cresce.

Se hai già fatto l'esperienza di coltivare pomodori nell'orto di casa e di metterne a confronto il sapore con quello insipido dei pomodori del supermercato non hai certo bisogno che i promotori del progetto pilota "Cicli regionali", avviato in Val d'Ega, ti spieghino cosa significa. La verdura del proprio orto è una delizia, e non solo per la fatica, il sudore e la passione messi per farla crescere, ma semplicemente perché la differenza di gusto è una cosa che davvero si sente. Non tutti, purtroppo, dispongono di un orto, ancor meno chi ha scelto di lavorare nella ristorazione. Senza contare che l'orto di casa mai e poi mai potrebbe fornire ogni giorno le quantità richieste da un ristorante o un albergo. Perché dunque non fare di necessità virtù?

L'IMPORTANZA DELLA TERRITORIALITÀ

All'inizio del 2022, ristoratori e agricoltori della Val d'Ega si sono uniti con lo scopo di intensificare la collaborazione. Questa l'idea: rifornire di ortaggi e uova le strutture gastroricettive della valle attingendo direttamente alla produzione delle aziende agricole presenti nei comuni di Cornedo all'Isarco, Nova Levante e Nova Ponente. L'obiettivo è dunque quello di mantenere sul territorio quanto vi nasce e cresce, con le aziende agricole che riforniscono settimanalmente alberghi e ristoranti della zona e vantaggi indiscussi per entrambi i settori: acquirenti fissi, per gli agricoltori della zona, e utilizzo (e promozione) dei prodotti freschi locali da parte dei ristoratori. Una situazione win-win, di cui a beneficiare è inoltre l'ambiente

perché ridurre le distanze di trasporto significa contenere il traffico e limitare le ripercussioni ambientali.

UN GRUPPO WHATSAPP PER LO SCAMBIO DIRETTO

"È importante ovviamente che tutti si attengano agli accordi e alle regole, gli agricoltori al pari dei ristoratori", afferma Martina Bernardi dell'azienda agricola "Höllerhof" di Collepietra in un video promozionale dell'iniziativa: "solo in questo modo il progetto può risultare vincente. E così, infatti, funziona." I partecipanti al progetto comunicano, in concreto, attraverso il sistema di messaggistica WhatsApp. Non è sempre facile, infatti, fare incontrare domanda e offerta, soprattutto alla luce del fatto che gli agricoltori della Val d'Ega non sono ancora in grado di coprire l'intero fabbisogno del settore ristorativo. "Se mi avanzano delle uova, per esempio, posso segnalarlo al gruppo e gli alberghi o ristoranti interessati non hanno che da farsi vivi", spiega l'Assessore di Cornedo all'Isarco e co-iniziatore del progetto, Thomas Resch.

UN RICONOSCIMENTO PER L'INIZIATIVA

Il progetto pilota "Cicli regionali" della Val d'Ega è ancora agli inizi, ma il terzo posto che si è aggiudicato al concorso "Insieme per il futuro", organizzato dalle casse Raiffeisen dell'Alto Adige in collaborazione con la Piattaforma per il rurale, dimostra che l'iniziativa ha un certo potenziale. Le esperienze raccolte nel corso del primo anno sono soprattutto di stimolo agli agricoltori, un invito a migliorare la pianificabilità. "Ci auguriamo di poter muoverci, quest'anno, con maggiore abilità, riuscendo a sensibilizzare ancora di più i ristoratori sull'importanza di questa collaborazione con gli agricoltori locali", auspica Thomas Resch.

PIÙ CREATIVITÀ IN CUCINA

"Spesso, ricevere una cassetta piena di verdure può essere di stimolo a inventarsi qualcosa in cucina", racconta Thobias Pardeller della "Malga Franzin" di Nova Levante/Lago di Carezza parlando delle esperienze avute con questa cooperazione. "Può ispirare nuovi piatti, stimolando la creatività dei cuochi", prosegue Pardeller ammettendo che sì,

3° POSTO PER IL PROGETTO DELLA VAL D'EGA A SOSTEGNO DEI CICLI REGIONALI

Foto: Val d'Ega

Partito con le forniture di ortaggi, piccoli frutti e uova, il progetto mira a espandersi in futuro includendo altri prodotti agricoli del territorio.

Le casse Raiffeisen dell'Alto Adige hanno indetto quest'anno per la prima volta, in collaborazione con la Piattaforma per il rurale, il concorso "Insieme per il futuro" che ha visto la presentazione complessiva di 51 progetti. La finalità del concorso: promuovere progetti innovativi e sostenibili avviati in Alto Adige a sostegno del suo tessuto rurale e urbano. Nel selezionare i progetti da premiare, la Giuria ha tenuto conto non solo della sostenibilità ecologica delle iniziative bensì anche dell'aspetto sociale. Il progetto della Val d'Ega si è potuto aggiudicare un ottimo terzo posto grazie soprattutto al forte impegno dei soggetti coinvolti, allo spirito innovativo dei coordinatori di ogni settore e ogni Comune e alla facilità di comunicazione assicurata tramite WhatsApp.

Foto: Alexandra Näckler

Più lavoro, ma anche più gusto: non c'è ristoratore che non sappia apprezzare il sapore dei prodotti contadini coltivati in zona.

gli ortaggi dei contadini danno più lavoro, ma che ne vale la pena: "Se mi arrivano carote piccoline, da pelare una per una, fatico di più che con carote grandi. Stesso discorso per le patate. C'è più da fare, ma lo si fa volentieri, sapendo che si tratta di prodotti della nostra terra."

PRIORITÀ ALLE AZIENDE LOCALI RISPETTO ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE

"L'idea di fondo è quella di esaurire innanzitutto la produzione locale, prima di ordinare ortaggi altrove", aggiunge Thobias Pardeller spiegando la procedura dal punto di vista dei ristoratori. "Sono del parere che la gente sia disposta a pagare di più se sa da dove vengono le materie prime ed è consapevole della sostenibilità di questi prodotti. Se li assaggiano si rendono ben conto dei motivi per cui costano di più", precisa Pardeller. Un principio, fra parentesi, inglobato anche dalla cooperativa d'acquisto Emporium che offre ai distributori diretti la possibilità di rifornire strutture della ristorazione collettiva, come scuole dell'infanzia e residenze per anziani, riducendo al minimo la burocrazia. I privati possono invece acquistare gli ortaggi freschi direttamente presso le aziende agricole, al maso o presso i mercati contadini, a chilometro praticamente zero.

DOMANDE, CURIOSITÀ?

→ **eggental.com/cicli-regionali**

VAL D'EGA TURISMO 2030: LA STRATEGIA PER IL FUTURO

Il progetto della Val d'Ega a sostegno dei circuiti locali è nato nell'ambito dell'attuazione della "Strategia per il futuro Val d'Ega 2030". Si tratta di un processo partecipativo che vede coinvolti 40 soggetti del settore turistico dei tre comuni di Nova Levante, Nova Ponente e Cornedo all'Isarco guidato nel biennio 2020-2021 da un direttivo di 12 persone. La strategia per il futuro del turismo in Val d'Ega punta sulle azioni congiunte e sulla ricerca di nuove strade, approcci uniti dal comune denominatore della sostenibilità. Le sette finalità strategiche, da attuarsi con oltre un centinaio di interventi, saranno messe in atto nei prossimi anni da diversi gruppi di lavoro, fra cui proprio quello destinato a promuovere e sostenere i circuiti locali. Il documento strategico è disponibile in consultazione presso gli uffici turistici. Chiunque voglia contribuirvi con un'idea può farlo contattando l'organizzazione all'indirizzo info@eggental.com.

Ulteriori dettagli alla pagina: eggental.com/valdega2030

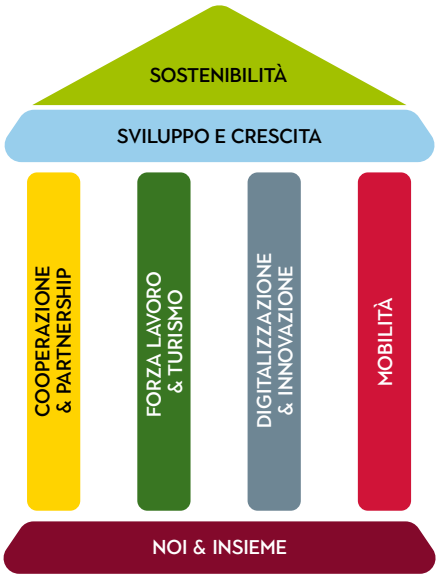


Foto: Val d'Ega

“NOI DOMANI”: DUE GENERAZIONI A CONFRONTO

Nell’anno scolastico prossimo a concludersi, circa una ventina di ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Prato Isarco ha regolarmente fatto visita agli ospiti della residenza anziani “Claraheim” di Collepietra. Gli incontri, tenutesi nell’arco di oltre tre mesi, non hanno solo offerto ai ragazzi uno scorcio della quotidianità in una struttura di questo tipo ma anche permesso un contatto diretto con le persone anziane attraverso l’ascolto di storie del passato e momenti trascorsi insieme. Un’esperienza senz’altro bella e arricchente, per entrambe le generazioni.

Più di tre mesi in cui le ragazze e i ragazzi, accompagnati dall’insegnante Konrad Mahlknecht, si sono recati, una volta a settimana, alla residenza “Claraheim”: gli anziani li attendevano con trepidazione, felici di poter loro raccontare un’ennesima storia del loro passato.

Waltraud, per esempio, che un tempo gestiva l’hotel “Schlosshof” di Prato Isarco, ha raccontato ai giovani visitatori tanti dettagli dell’epoca delle famose “Opzioni” e della Seconda guerra mondiale entusiasmando i ragazzi con la sua energia e la sua abilità narrativa.

Anche Karl, suo marito, ha raccontato momenti di quel periodo. I colloqui, registrati con uno smartphone, sono serviti da fonte preziosa per le lezioni di storia. Un’altra ospite, Marianne, ha ricordato invece gli anni delle lotte per l’autonomia dell’Alto Adige raccontando di quando, quasi 70 anni fa, suo padre era andato a Castel Firmiano ad ascoltare l’allora portavoce di quelle lotte, Silvius Magnago, ma anche degli attentati del 1961, nella notte del Sacro Cuore. Altri ospiti della struttura hanno riferito quanto fosse dura la vita in campagna e quanto penose siano state le privazioni vissute dopo la guerra,

Ragazzi attenti e curiosi ad ascoltare i racconti degli ospiti della residenza Claraheim

Waltraud e Karl raccontano alle giovani Katharina e Thea dettagli dell'epoca delle Opzioni e della Seconda guerra mondiale

quanto fosse diversa la vita per i bambini e i ragazzi di allora. Dopo i colloqui i ragazzi si fermavano sempre a giocare un po' con gli anziani a carte, a "Non t'arrabbiare" o a "Mau Mau".

È difficile che un ragazzo di oggi, giovane e sano, si chieda cosa voglia dire essere anziani, fare fatica a muoversi o avere bisogno dell'assistenza altrui. Il progetto ha permesso ai ragazzi non solo di conoscere da vicino le storie del passato, ascoltandole dalle parole di chi le ha vissute, ma anche gli abitanti della residenza "Claraheim", qualcuno ancora arzillo e in gamba, qualcun altro non più in grado di partecipare attivamente alla vita della comunità.

Un sentito grazie alla residenza "Claraheim" per la cordiale accoglienza e le tante e preziose esperienze rese possibili con questo progetto.

Foto: Konrad Mahlknecht

Waltraud intenta a giocare a carte con Marie e Katharina

COLOFONE
Proprietà ed editore: Comune di Cornedo all'Isarco – **Direttore responsabile e coordinamento editoriale:** Maria Pichler
Grafica e stampa: Effekt! Srl, Via Val di Fiemme 4, Egna
Iscrizione al tribunale di Bolzano con decreto n. 3/2021 del 09/04/2021

Indirizzo della redazione: Comune di Cornedo all'Isarco, Via Kunter 2, I-39053 Cardano (BZ), tel. 0471 361 300, info@comune.cornedo.bz.it

BREVE E COMPATTO

21 LUGLIO: IL "PLANETARIUM ALTO ADIGE" COMPIE 10 ANNI

È passato ormai un decennio da quanto il Planetarium Alto Adige apriva per la prima volta i battenti assurgendo, negli anni a seguire, ad astro nascente nel firmamento di Cornedo all'Isarco, della Val d'Ega e dell'intera provincia di Bolzano, oltre che propulsore dell'istruzione e della ricerca, del turismo e della cultura. Venerdì 21 luglio l'istituzione festeggerà il suo decimo compleanno.

"Verso l'infinito e oltre": è questo che, sin dalla sua inaugurazione nel 2013, si prefigge di fare il Planetarium Alto Adige, impegnato ad affascinare i suoi visitatori con l'esperienza multisensoriale del contatto ravvicinato con l'universo. La struttura è unica in Alto Adige: nella cupola che ospita la sala proiezioni del Planetarium a San Valentino in Campo, visitatori di tutte le età hanno l'opportunità di scoprire da vicino, in qualsiasi orario e con ogni condizione meteo, i misteri dello spazio, viaggiare attraverso il sistema solare, andare alla scoperta di pianeti lontani e osservare particolari fenomeni celesti.

Il Planetarium Alto Adige, nato dalla collaborazione del Comune di Cornedo all'Isarco con la Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, andava a integrare l'offerta del precedente osservatorio Max Valier, aggiungendosi al Sentiero dei Pianeti e al progetto di realizzazione del "primo astrovillaggio d'Europa". Dalla combinazione di questi aspetti è derivato l'elemento di richiamo che ancora oggi contraddistingue Cornedo

Foto: Val d'Ega Turismo/StorytellerLabs

Il Planetarium Alto Adige è divenuto un elemento propulsore dello sviluppo dell'intera Val d'Ega

all'Isarco e la Val d'Ega. Inaugurato nel 2013, il Planetarium veniva gestito fino al 2020 dall'amministrazione comunale di Cornedo all'Isarco per poi passare, l'anno successivo, sotto la guida del Museo di Scienze Naturali di Bolzano. "In questi anni si è riusciti a entusiasmare tante persone con l'astronomia e i suoi misteri, portare a San Valentino in Campo tante personalità di spicco e promuovere la popolarità di Cornedo all'Isarco ben oltre i confini comunali e provinciali", si rallegra il sindaco e ideatore Albin Kofler in vista delle celebrazioni del decennio di attività.
Per il 21 luglio il Planetarium ha in serbo per gli appassionati e curiosi di astronomia un ricco e variegato programma di eventi: svariate proiezioni, due prime cinematografiche e laboratori per bambini, oltre a una festa davvero "stellare". Dettagli e informazioni alla pagina www.planetarium.bz.it.

MENSA SCOLASTICA: 37.900 PASTI ALL'ANNO

In collaborazione con quattro cuoche e aiuto cuoche, l'amministrazione comunale di Cornedo all'Isarco è impegnata da tempo a fornire ai bambini delle scuole dell'infanzia e delle primarie di Prato Isarco, San Valentino in Campo, Cardano e Collepietra un servizio pasti gustosi ed equilibrati. Se si considera che, nel corso di un anno scolastico, sono quasi 38.000 i pasti da preparare e servire nelle scuole, è facile rendersi conto della grande mole di lavoro che il personale di cucina si trova ad affrontare.

Dall'anno scolastico ormai prossimo alla chiusura è attivo inoltre a Prato Isarco un servizio mensa, allestito in tempi brevissimi la scorsa estate. Il Comune di Cornedo all'Isarco vi ha investito circa 40.000 Euro per l'acquisto di arredi ed elettrodomestici necessari a rendere operativa la piccola cucina della scuola. Grazie a un accordo con la Fondazione "Peter-Paul-Schrott", gli scolari di Collepietra usufruiscono invece dei piatti preparati dal personale della residenza per anziani "Claraheim".

Il contributo spese richiesto ai genitori, di 4 Euro per il servizio mensa e di 5 Euro per il pasto caldo a scuola, resterà invariato anche nell'anno scolastico 2023/2024. "Ci teniamo a venire incontro alle esigenze delle famiglie, soprattutto alla luce delle difficoltà legate all'aumento del costo della vita e ai rincari energetici", precisa l'Assessora all'istruzione Maria Luise Lantschner. Le preiscrizioni per il servizio mensa e pasti nel prossimo anno scolastico sono frattanto chiuse e già al via i preparativi necessari per riprendere senza intoppi alla riapertura delle scuole.

Foto: Comune di Cornedo all'Isarco

Dal prossimo autunno gli scolari di Collepietra consumeranno il pranzo negli spazi della residenza per anziani "Claraheim".

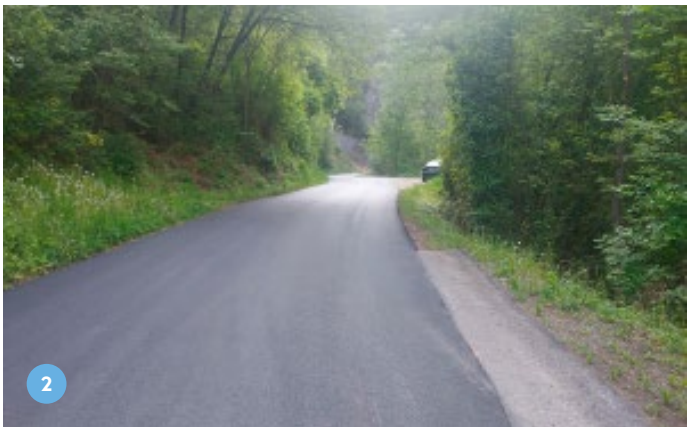
COSTRUZIONI, AMPLIAMENTI E SISTEMAZIONI

In una realtà comunale come quella di Cornedo all'Isarco, con le sue sei frazioni, si susseguono continuamente interventi più o meno ampi di attività edile. "E non è che i lavori riguardino sempre la costruzione di nuovi fabbricati", riferisce il Sindaco Albin Kofler, "anzi, il più delle volte si tratta di piccoli interventi di ristrutturazione, modifica o manutenzione che, pur passando quasi inosservati, contribuiscono a migliorare la qualità di vita nei nostri borghi e centri abitati." Ecco riassunti, in una galleria immagini, i cantieri attualmente aperti.

1 Oltre ai ragazzi di San Valentino in Campo che raggiungono ogni giorno la scuola secondaria di primo grado a Nova Levante, sono molte le persone legate per i motivi più vari al comune limitrofo e quindi fruitrici del collegamento viario garantito dalla S.P. 132. L'arteria è attualmente interessata da lavori di ampliamento, adeguamento e rifacimento destinati a rafforzare i rapporti fra i due paesi e ad aumentare la sicurezza di tutti gli utenti della strada.

2 e 3: Sono fastidiosi, ma anche assai pericolosi per gli automobilisti, i ciclisti e persino per i pedoni: stiamo parlando di buche e danni al manto stradale. Situazioni che mettono a rischio sospensioni e pneumatici e potenzialmente responsabili di gravi incidenti. Ecco perché, nel Comune di Cornedo all'Isarco, sono attualmente in corso lavori di asfaltatura su diversi tratti stradali, come a Prato Isarco e Briè.

1



2

3

4 L'acqua è vita. I due masi "Viglatsch" e "Kummer" a Collepietra non sono ancora collegati alla rete idrica pubblica. Il Comune di Cornedo all'Isarco intende ora allacciarli mediante condotte per il trasporto di acqua sanitaria e antincendio. Anche nelle zone delle tenute agricole "Albererhof", "Edelbacher", "Drimler" e "Auserkolegg" a Cornedo all'Isarco sono in corso lavori di posa delle condotte di acqua potabile e antincendio; all'intervento si accompagna la messa in opera delle canaline per la rete a fibre ottiche e le linee sotterranee a media e bassa tensione.

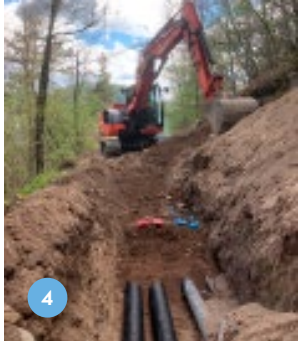
5 È senza dubbio il progetto di maggior portata del 2023 nel Comune di Cornedo all'Isarco: i lavori di risanamento e ampliamento della scuola secondaria di primo grado di Prato Isarco prevedono infatti, oltre al rinnovo degli impianti e alla creazione di nuovi spazi per gli studenti, anche la costruzione di un nuovo ingresso principale. Lavori improcrastinabili se si pensa che, le parti più vecchie dell'edificio scolastico, risalgono agli anni Sessanta e anche il modo di fare scuola è frattanto profondamente cambiato. La difficoltà maggiore viene dalla necessità di eseguire i lavori senza comportare interruzioni per l'attività scolastica: grazie a una buona opera di coordinamento e alle valide possibilità di comunicazione con tutti gli interessati, l'impresa fila oggi più liscia del previsto.

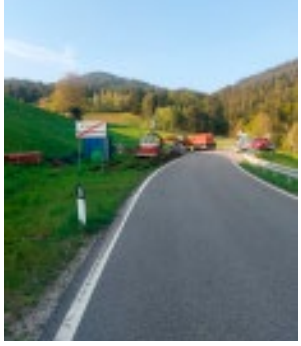
6 Ad avere bisogno di nuovi spazi sono anche gli anziani ospiti della residenza "Claraheim" di Collepietra. Con modesti interventi di rifacimento si riuscirà a fornire agli ospiti un salone più ampio, fruibile sia per le attività ricreative che per ricevere visite.

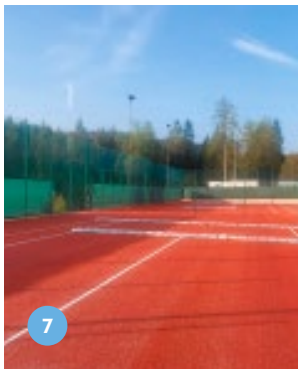
7 e 8: Anche la recinzione del parco giochi "Pstosserbühel" e del campo da tennis di Collepietra è stata recentemente oggetto di lavori di sistemazione grazie a cui i bambini, giovani e adulti potranno dedicarsi quest'estate alle attività sportive in tutta sicurezza.

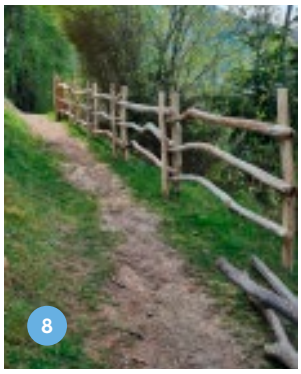
9 Riguardano invece la difesa dalle piene i lavori in corso in un cantiere di Cardano dove, nei pressi del Ristorante-Hotel "Eggentaler", è previsto l'innalzamento degli argini del rio Ega in prossimità del ponte, oltre alla realizzazione di un sistema di protezione mobile dalle piene.

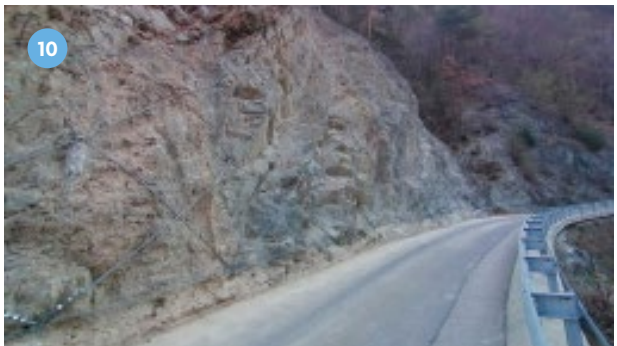
10 I versanti più ripidi presenti sul territorio comunale sono frequentemente interessati da fenomeni franosi che, in presenza di strade o zone abitate nelle immediate vicinanze, possono costituire seri pericoli per l'incolumità delle persone. Il Comune di Cornedo all'Isarco ha quindi deciso di continuare con le opere di consolidamento delle scarpate, interessando ad esempio questa volta alcuni tratti di Briè e San Valentino in Campo.











ASSOCIAZIONE TURISTICA DI COLLEPIETRA

EVENTI

→ Museo Collepietra

aperto fino alla fine di ottobre,
tel. 0471 619560
Visite guidate:

- da martedì a venerdì alle ore 10.10 + 11.10 con prenotazione entro le ore 12 del giorno precedente
- sabato e domenica alle ore 17.00 con prenotazione entro le ore 17.00 del giovedì precedente
- Nei giorni festivi alle ore 17.00 con prenotazione entro le ore 17.00 di due giorni prima (48 ore)
- Visite speciali o per gruppi sempre su prenotazione

→ Castello di Cornedo

Info e prenotazioni per visite guidate: Comune di Cornedo all'Isarco, tel. 0471 361313

→ Bosco delle api

visita guidata ogni martedì alle 10.15 da metà maggio alla fine di settembre
Dal 18 luglio a fine agosto viene aggiunta una visita guidata in lingua italiana alle ore 10.45,
tel. 0471 619560

→ Osservatorio astronomico Max Valier

ogni giovedì e venerdì alle ore 21.00 con prenotazione presso il Planetarium Alto Adige, tel. 0471 610020

→ Planetarium Alto Adige

- Proiezione bilingue ogni giovedì alle 19.30 e la domenica pomeriggio
- in luglio e agosto inoltre il martedì alle 10.00 in tedesco e alle 11.00 in italiano e il mercoledì alle 10.30 (bilingue)
- Laboratorio di razzi in luglio e agosto il mercoledì alle 10.00
- Iscrizioni e informazioni: www.planetarium.bz.it o tel. 0471 610020

Eggentaler K2

Historische Kapellen & lokale Genussmomente

Capelle e sapori

Testimonianze sacre e prelibatezze culinarie

Kapelle & Käse | Chiesetta e degustazione di formaggio
30.06. | 21.07. | 04.08. - Welschnofen | Nova Levante

Kapelle & Kräuter | Chiesetta segreta e erbe aromatiche
07.07. | 28.07. | 18.08. - Obereggen

Kapellen & Kulinarik | Chiesette e sapori locali
14.07. | 11.08. | 25.08. - Steinegg | Collepietra

Info und Anmeldung | Info e iscrizioni
eggental.com/events
+39 0471 619 500
info@eggental.com

eggental

GIUGNO

Venerdì 2 giugno	Sfornare pane del contadino presso il Ristoro Unteregger dalle ore 11.30
2 - 4 giugno	200 anni banda musicale San Valentino (Moarhofer Boden)
Sabato 3 giugno	Evento Luna Piena al Hotel Berghang, Collepietra, ore 19
Mercoledì 7 giugno	Escursione guidata alle ore 9
	Escursione guidata notturna a Collepietra alle ore 21
Domenica 11 giugno	Corpus Domini – processione
Lunedì 12 giugno	Escursione guidata notturna a Collepietra alle ore 21
Martedì 13 giugno	Serata musicale con musicisti di Collepietra alle ore 21 a Collepietra
Mercoledì 14 giugno	Escursione guidata alle ore 9
Giovedì 15 giugno	Museo: Laboratorio di erbe aromatiche con Tanja Rassler ore 14.30-16.30
Venerdì 16 giugno	Sfornare pane del contadino presso il Ristoro Unteregger dalle ore 11:30
	Open Air dei Kastelruther Spatzen
18 - 23 giugno	Settimana escursionistica a Collepietra
Domenica 18 giugno	Domenica del Sacro Cuore – processione
Lunedì 19 giugno	Escursione guidata notturna a Collepietra alle ore 21
Martedì 20 giugno	Show della banda 'Vollmond', ore 21, piazzale della casa culturale Collepietra
Mercoledì 28 giugno	Escursione guidata alle ore 9
Venerdì 30 giugno	Culturinaria - Eggental in tutti i sensi – evento musicale a Collepietra ore 20.30

LUGLIO

Domenica 2 luglio	Festa patronale Peter & Paul – processione e festa estiva a Collepietra
Mercoledì 5 luglio	Escursione guidata alle ore 9
	Escursione guidata notturna a Collepietra alle ore 21
Giovedì 6 luglio	Museo: Racconto di leggende & saghe alle ore 10.10
Venerdì 7 luglio	Sfornare pane del contadino presso il Ristoro Unteregger dalle ore 11.30
	Venerdì astronomico alle ore 10: proiezione nel Planetario Alto Adige, escursione guidata sul sentiero dei Pianeti, Osservazione solare
09 - 14 luglio	Settimana escursionistica in alta montagna
Lunedì 10 luglio	Escursione guidata notturna a Collepietra alle ore 21
Mercoledì 12 luglio	Escursione guidata alle ore 9
	Concerto della banda musicale, piazzale della casa culturale Collepietra ore 21
Giovedì 13 luglio	Museo: Laboratorio di erbe aromatiche con Tanja Rassler ore 14.30-16.30
Venerdì 14 luglio	K2 – Cultura & Culinaria ore 10
	Venerdì astronomico alle ore 10: proiezione nel Planetario Alto Adige, escursione guidata sul sentiero dei Pianeti, Osservazione solare
Lunedì 17 luglio	Escursione guidata notturna a Collepietra alle ore 21
Martedì 18 luglio	Show della banda 'Vollmond', ore 21, piazzale della casa culturale Collepietra
Mercoledì 19 luglio	Escursione guidata alle ore 9
	Workshop sui razzi presso il Planetario Alto Adige alle ore 10
Giovedì 20 luglio	Museo: Racconto di leggende & saghe alle ore 10.10
Venerdì 21 luglio	Sfornare pane del contadino presso il Ristoro Unteregger dalle ore 11.30
	Venerdì astronomico alle ore 10: proiezione nel Planetario Alto Adige, escursione guidata sul sentiero dei Pianeti, Osservazione solare
	Festeggiamenti 10 anni di Planetario Alto Adige
Lunedì 24 luglio	Escursione guidata notturna a Collepietra alle ore 21
Mercoledì 26 luglio	Escursione guidata alle ore 9
	Concerto della banda musicale, piazzale della casa culturale Collepietra ore 21
Venerdì 28 luglio	Venerdì astronomico alle ore 10: proiezione nel Planetario Alto Adige, escursione guidata sul sentiero dei Pianeti, Osservazione solare
Lunedì 31 luglio	Escursione guidata notturna a Collepietra alle ore 21